

Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 53 (2006)

Heft: 2

Artikel: Accordo con il Principato del Liechtenstein sull'assistenza in caso di catastrofi

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-370323>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Accordo con il Principato del Liechtenstein sull'assistenza in caso di catastrofi

UFPP. La Confederazione svizzera e il Principato del Liechtenstein hanno sottoscritto un accordo sull'assistenza reciproca in caso di catastrofi e incidenti gravi. La Svizzera ha così stipulato accordi sull'assistenza in caso di catastrofi con tutti i Paesi limitrofi.

L'accordo sull'assistenza in caso di catastrofi con il Liechtenstein si basa sul principio dell'aiuto volontario e gratuito. Quando uno Stato assiste l'altro deve assumersi i relativi costi, ma non è tenuto a prestare un aiuto specifico. L'accordo disciplina l'impiego transfrontaliero delle squadre di soccorso e del materiale, la collaborazione nell'ambito del preallarme e dell'allarme nonché la diffusione delle istruzioni di comportamento all'attenzione della popolazione. Oltre agli interventi diretti in caso di catastrofe, sono previste anche altre forme di collaborazione: scambio di informazioni, programmi di ricerca, corsi di formazione ed esercitazioni congiunte.

Possibile impiego di unità militari

L'accordo con il Liechtenstein completa la serie di accordi sull'assistenza reciproca in caso di catastrofi ed incidenti gravi stipulati dalla Svizzera con i Paesi limitrofi. La Svizzera

ha infatti già sottoscritto simili accordi con la Germania nel 1984, la Francia nel 1987, l'Italia nel 1995 e l'Austria nel 2000. Anche il Liechtenstein ha già stipulato un accordo con l'Austria analogo a quello tra la Svizzera e l'Austria.

Visto che le frontiere tra la Svizzera e il Liechtenstein sono aperte dal 1924, non esistono barriere doganali che ostacolano l'assistenza transfrontaliera in caso di catastrofi. Non sono quindi state necessarie trattative per il transito agevolato, premessa indispensabile per l'accordo con i Paesi confinanti. Finora i due Stati non avevano stipulato un accordo d'assistenza reciproca proprio perché, in virtù dell'accordo doganale del 1924, le squadre civili potevano varcare senza problemi il confine. Come l'accordo con l'Austria, anche quello con il Liechtenstein disciplina espressamente l'impiego di unità militari quali squadre di soccorso.

San Gallo e Grigioni quali autorità competenti

L'accordo con il Principato del Liechtenstein sull'assistenza in caso di catastrofi è un tipico strumento di collaborazione transfrontaliera. In caso di eventi regionali transfrontalieri, oltre alle autorità federali anche i governi dei Cantoni di San Gallo e Grigioni possono chiedere o accettare le prestazioni d'aiuto del Liechtenstein. I Cantoni di confine hanno collaborato alla stesura dell'accordo.

L'accordo sull'assistenza in caso di catastrofi è stato firmato a Berna il 2 novembre 2005 dal principe Stefan von Liechtenstein, ambasciatore del Principato in Svizzera, e da Paul Seger, ambasciatore della Svizzera nel Principato del Liechtenstein. Contemporaneamente, il Consiglio federale ha sottoposto il relativo messaggio alle Camere federali. L'accordo richiede l'approvazione del Parlamento. Non appena entrambi i Consigli l'avranno approvato, il Consiglio federale lo potrà ratificare. L'accordo entrerà in vigore il primo giorno del terzo mese dopo lo scambio reciproco degli strumenti di ratifica. □

L'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) ha già dei partner nel Principato del Liechtenstein: Alfred Vogt (a destra), capo dell'Ufficio della protezione civile e dell'approvvigionamento economico del Liechtenstein, e Willi Scholl, direttore dell'UFPP, mentre firmano un accordo sulla formazione nel dicembre 2003 a Schwarzenburg.

